Anno XXXIX — Lunedì-Martedì 26-27 Aprile 1886 — N. 97

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' u..ione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

ZIG - ZAG

L'epoca delle elezioni è una specie di primavera politica.

Il decreto di scioglimento della Camera fa l'effetto di un raggio di sole sopra un mucchio di pattume.

I vermicciuoli si dimenano, i bacherozii si ergono piegandosi come punti interrogativi, i lombrichi ignudi levano la testa, le lumache si agitano lasciando dappertutto un po' della loro striscia lucente.... tanto per vedere se qualcuno si accorge di loro.

***

— Credete che mi eleggeranno Deputato? — domanda non so più qual personaggio di Sardou a tutti coloro che incontra per la via.

E proprio così. L'ambizione rende gli uomini puerili e sciocchi come l'amore! Fanno della politica la loro vanità e la loro civetteria, e tutti questi candidati più o meno candidi che si mettono in mostra per farsi osservare somigliano alle donne nella festa di ballo: vi guardano con occhi più lusinghieri, vi sorridono con più grazia, vi parlano con più cortesia.... e tutto perchè facciate loro un po' di corte o le facciate ballare.

Anche i signori uomini hanno bisogno qualche volta di ballare: anch'essi fanno le civette..... quando non fanno i merli.

***

Infinitus est numerus stultorum, dice Salomone, il quale di elezioni se ne intendeva, tant'è vero che senza scrutinio di lista, si elesse da se un parlamento completo di cinquecento.... concubine! Si può dire anzi ch'egli, benchè non fosse un re travicello, fu il vero inventore del parlamentarismo il quale volere o no, quando non è un *harem* di pettegole ansiose.... del portafogli ministeriale

È un vano adunamento di venduti
Che cianciano....

***

La maggior parte dei candidati scambiano la deputazione per un onore mentre è un servigio, ed è questo l'equivoco cardinale dal quale si diramano tutte le altre sconvenienze parlamentari. L'ambizione, a guisa di lievito fermentato, si dilata nella loro personalità, la gonfia... ed ecco il deputato-pallone che riempie di se il suo scanno in parlamento, il suo paese che l'ha eletto, e finalmente le tasche dei suoi elettori...

Costoro sognano la deputazione come le ragazze sognano le spalline degli ufficiali e i disperati lo sportello della Banca nazionale.

***

Dopo gli equivoci dei candidati, ci sono anche gli equivoci degli elettori.

Tutti i paesucoli che hanno il loro uomo, così detto d'ingegno, si credono in dovere di eleggerlo. E' un errore. Sta bene che nel Parlamento siedano degli uomini d'ingegno, ma secondo l'ingegno. Poeti, pittori, letterati, filosofi.... niente! Costoro non sono che dei parolai, dei rètori, dei presuntuosi che non cavano un ragno da un buco.

Più che l'ingegno, il deputato deve possedere quell'*abilità* intelligente e spiccia che è forse il solo talento degli uomini che sanno riuscire.

***

Adesso pertanto è venuta di moda — a quanto pare — anche la candidatura... spontanea. Non si aspetta più che ci siano degli elettori che vi propongano, ma ci si espone addirittura in piazza con un cartello sulla schiena; *Da eleggersi.*

Questa si chiamerebbe... la prostituzione elettorale!

Dieci anni ancora di baraonda parlamentare e aspettiamoci i candidati col revolver in mano e il coltello fra i denti gridarci all'orecchio: o il voto o la vita!

Speriamo almeno che ci lascino la borsa!...

G. Pazzi

1500 candidature

A proposito di ciò che scrive il nostro Pazzi:

Finora ufficialmente sono sorte circa mille nuove candidature tra quelle di opposizione e quelle ministeriali.

Tenuto conto dei deputati ora in carica e che si ripresenteranno agli elettori, abbiamo dunque sinora un 1500 candidati al Parlamento.

Democratici ed Operai

Il giornale *La Democrazia,* eco del popolo come essa s'intitola, s'accorge con dolore di non essere proprio un'eco in tutto fedele delle aspirazioni popolari. Riproducendo il programma del partito operaio da noi pure pubblicato, il succitato diario esce in queste melanconiche riflessioni e ancor più tristi ammonimenti:

« Mancheremo al nostro dovere non rilevando l'incongruenza del primo articolo del programma operaio, col quale si vorrebbe tracciare una linea di demarcazione assoluta tra il partito operaio e gli altri partiti politici.

« Ben tristi consiglieri devono essere stati certamente coloro che hanno cercato di ispirare un tal pensiero ai nostri lavoratori.

« Devono essere della stessa famiglia di coloro che fino dai primordi del nostro rivolgimento politico tentavano inoculare agli operai quell'indifferenza che è così comoda agli amici del passato, così propizia agli avversari di tutte le radicali riforme.

« Fare degli operai una casta, sostituire all'aristocrazia dell'oro e del sangue l'aristocrazia della giacchetta, è cosa contraria a ogni principio di eguaglianza, è la consacrazione della forza bruta, non raffinata dall'educazione, è l'inalzamento dell'interesse materiale a scapito degli alti ideali che devono essere guida, scorta e tutela di un popolo civile, è il Dio Ventre incensato e adorato sull'infranto altare del dovere, è uno spianare la via al cesarismo.

« Non valeva la pena che i nostri martiri salissero i patiboli, divenuti per loro tribuna di emancipazione civile e morale, che i nostri migliori affrontassero serenamente la prigionia e gli esilii: che i nostri giovani morissero sui campi di battaglia per arrivare al dolcroso momento di veder proclamare nuove distinzioni sociali ».

Ma chi ha instillato negli operai questo odio insensato contro tutto quanto sta sopra di loro? Foste voi, signori democratici repubblicani, che per acquistare proseliti nelle classi lavoratrici avete loro fatto balenare un miraggio di uguaglianza materiale non conseguibile che sotto il regime del vostro cuore. Ed ora che le idee malsane, le utopie più strambe si diffondono nelle masse, siete molto ingenui a sdegnarvi perchè non vi ascoltano, e non si fermano ai vostri cenni? Gli operai, quelli ascritti al socialismo si intende, s'infischiano delle vostre nenie mazziniane che sentono di muffa lontano un miglio: per loro un proprietario, sia desso repubblicano o monarchico, è sempre un nemico.

Macchiette di Montecitorio

Il profilo di un deputato radicale e fido di Depretis

Ci sono alla Camera molti deputati che posano magari a radicali per il pubblico, ma che sono i più malleabili servitori e commessi viaggiatori di Depretis nelle anticamere dei Ministeri e nei corridoi della Camera.

Questi fidi al servizio indiretto del Ministero completano l'opera dei valletti, paggi e dei caudatari ufficialmente riconosciuti, quali, per esempio, l'Ercole, il Franzosini e parecchi altri.

La *Tribuna* fa il profilo d'uno di questi radicali tanto servizievoli col Ministero e le Autorità.

E' il profilo dell'on. Sani, deputato di Ferrara, e noi lo riproduciamo, perchè vi si rispecchiano le fisonomie di altri deputati anche lombardi:

« Per l'on. Sani stanno le lotte sostenute a favore degli on. Mazzucchi, Carcassi e Rasponi, le simpatie che circondano il nome di suo fratello Antonio, il ferito di Bezzecca, e la sua abilità riconosciuta in tutti i maneggi elettorali. Il sedere all'estrema sinistra, e l'atteggiarsi a socialista poco meno che anarchico, non gli impediscono di far parte del Comitato vescovile per la decorazione del Duomo, e di conciliarsi i voti del clero e della nobiltà (?!) ferrarese, e magari del prefetto della provincia (sic).

« Ad onta delle malignazioni degli avversari, egli rimane sempre presidente amato e rispettato dei reduci, (benchè non reduce) e capo di quasi tutte le Associazioni democratiche della provincia. Chi non ha saputo o voluto adattarsi a subire la maggioranza ha dovuto ritirarsi, come ha fatto l'avvocato Leati, ultimo superstite di una famiglia di soldati che ricorda a Ferrara la famiglia Cairoli.

« L'on. Sani è uomo di lotta, e vive soltanto di lotta; per lui sono buone tutte le armi, ed ha più d'una volta provato ai suoi che il successo giustifica i mezzi. L'on. Sani si dà il lusso di avere un giornale, la *Rivista*, che tien testa alla vecchia *Gazzetta*, e che registra i fasti della sua vita politica. Nella *Rivista* potreste trovare la raccolta completa di tutte le lettere che, in risposta delle sue commendatizie, gli hanno indirizzato, capi-divisioni, segretari, sotto-segretari ed uscieri del Ministero. Ciò prova agli elettori la sua influenza, ed a lui basta questo.

« A Roma, viceversa, deve la sua notorietà ad un giornale ufficioso, alla *Stampa*, che commise l'ingenuità di combattere il programma di politica estera svolto dall'on. Sani tra le valli di Codigoro.

« Tanto è vero il proverbio *qu'on n'est jamais trahi que par les siens!*

(Dall' *Italia*)

PORTENTI DELLO SCRUTINIO DI LISTA

L'agitazione elettorale ferve ormai in tutto il regno, e i giornali della capitale riboccano di corrispondenze dai collegi di provincia, d'informazioni d'ogni genere sui candidati vecchi e nuovi, di previsioni sull'esito della lotta imminente. In generale si deplora ciò che fu già deplorato nel 1882: cioè la coalizione incoerente, sconveniente e spesso indecorosa di candidati d'opposti partiti, per aiutarsi l'un l'altro e cedersi scambievolmente i voti dei loro compari e clienti. Ciò avviene massime tra i deputati uscenti. Avversari alla Camera — talvolta anche nemici — diventano alleati in questi venti giorni. In certi collegi vedremo tre candidati diversi, uno radicale, uno pentarchico ed uno ministeriale, presentarsi e riuscire pel voto di tutti gli elettori del collegio. Si capisce che razza di transazioni si saranno dovute fare per giungere ad un'accordo così portentoso.

Se all'on. Nicotera, osserva giustamente il *Corriere del Mattino*, mancassero argomenti per sostenere la sua proposta del ritorno al collegio uninominale, le attuali elezioni gliene forniranno a bizzeffe. Sia causa la nostra immaturità politica, sia che le nostre tradizioni comunali ci abbiano abituati ad esser gelosi di una autonomia a centro ristretto, sia che la naturale diffidenza italiana voglia veder chiaro nelle cose sue ed ami perciò che tutto il movimento elettorale si svolga con un orizzonte sul quale si possa tener l'occhio, fatto è che lo scrutinio di lista ha fatto da noi la più meschina prova, ed è stato fonte se non di imbrogli, certo di transazioni vergognose che guastano la morale della massa e spediscono al Parlamento molti Carneadi e non pochi uomini che in punto a carattere lasciano molto a desiderare.

Da questo punto di vista c'è quasi da rallegrarsi che il periodo elettorale sia ristretto, e non permetta quindi che questi vergognosi accordi si verifichino su vasta scala. Ma c'è un altro pericolo; ed è che la Camera meno una quarantina di gregarii, torni presso a poco quello che era prima. E se questa quarantina di uomini nuovi si dividesse in parti eguali fra i ministeriali e gli oppositori, avremmo probabilmente l'ineffabile delizia di nuove elezioni generali in ottobre.

LA LUCE ELETTRICA NEGLI STATI UNITI

Negli Stati Uniti vi sono più di 95,000 lampade ad arco e 250,000 lampade incandescenti e distribuite fra quattrocento città e borgate.

Non è che tredici anni fa che il prof. Tyndall esponeva in Filadelfia la prima lampada ad arco veduta in pubblico in America, ed attualmente non vi sono meno di 70,000,000 di dollari investiti nell'industria dell'illuminazione elettrica nei soli Stati Uniti.

Ogni anno si collocano per lo meno 25,000 nuove lampade incandescenti e 12,000 ad arco. Si impiegano più di sei tonnellate di mercurio e 700 pompe ad aria per la manifattura dei globi delle lampade.

La città di New York spende in ragione di 6 cs. l'ora per lampada della forza di 2000 candele.

Ogni giorno negli Stati Uniti si fabbricano 300,000 carboni per le lampade elettriche.

PREPARATIVI RADICALI

Il *Corriere delle Romagne* dà interessanti notizie sui preparativi elettorali che va facendo il partito radicale specialmente in Romagna:

Prima di tutto — scrive il corrispondente — conviene riflettere che gli astensionisti mazziniani sono venuti in questi ultimi anni perdendo terreno. Io ricordo che al Congresso repubblicano di Genova fu messa in campo la quistione se il partito mazziniano dovesse o no partecipare

alla lotta elettorale e sopra questo argomento vi fu una discussione viva nella quale si videro i gregari ribellarsi ai capi. Infatti Campanella, Saffi, Mario, e altri erano per la partecipazione alle urne ma i gregari non ne vollero sapere e votarono a grande maggioranza la pregiudiziale. Se ben ricordo fra gli oppositori alle idee manifestate dall'illustre Saffi era pure Edoardo Pantano, ma ora questo giovane agitatore ha seguito le idee del maestro e non sarà improbabile che si lasci portare in un collegio della Romagna.

Nell'adunanza di Bologna si è convenuti nell'idea di partecipare alla lotta, ed in quella di Forlì verrà stabilito il come ed il modo di parteciparvi e in quai termini il partito repubblicano dovrà spiegare la sua azione o se dipendentemente o indipendentemente dai partiti affini.

I quesiti da porsi saranno a un dipresso questi:

1. Deve o no il partito repubblicano accorrere alle urne?

2. Posto questo principio deve farlo da solo ossia separare la sua azione da altri partiti affini, oppure accettare il sussidio dell'opera loro?

3. Dato il primo o il secondo caso discutere sui modi e sui mezzi di partecipare alla lotta.

Ma intanto in questi giorni si sta lavorando, preparando dati sicuri per mostrare quali sono i mezzi e le forze di cui il partito può disporre.

Da Rimini a Cesena a Forlì, Cesenatico Forlimpopoli e Bertinoro c'è tutta una vasta rete di associazioni bene organizzate. Il Valzania, data una lotta elettorale, potrà esercitare le funzioni di grande elettore. Egli è grande elettore a Cesenatico, a Cesena; le solfatare sono sempre obbedienti ad un suo cenno; per lui hanno molta simpatia i radicali di Rimini, di Forlimpopoli, Savignano, Bertinoro e Forlì, quindi di lui può dirsi che tiene in mano le sorti del partito radicale della nostra provincia.

Passata alla riunione di Forlì la massima di partecipare alla lotta verrebbe organizzato questo lavoro: « Fare un preventivo delle spese ed imporre un quoto a tutte le associazioni. Verrebbero formati tanti comitati elettorali circondariali: un comitato a Forlì, uno a Ravenna, a Bologna, Pesaro, Ancona, Piacenza, Ferrara, Mantova, Verona, Venezia, Milano, Pavia, Genova, Pisa, Livorno ecc.

A questi comitati farebbero seguito altri sotto comitati che avrebbero la loro sede nei centri principali delle provincie.

I comitati sarebbero incaricati dei lavori generali della lotta, tenendo la corrispondenza, impartendo istruzioni, facendo stampare circolari e manifesti da diramare ai sotto comitati, i quali a lor volta li diramerebbero ai loro centri, ai centri più piccoli alle borgate e alle ville dove sono associazioni o affigliati.

Come saprete nel partito radicale l'organizzazione è facile; vi potrà essere quà e là qualche defezione coperta dal segreto della scheda ma in genere i radicali sono disciplinati in virtù di quella solidarietà che pur troppo manca nel campo dei costituzionali.

Il prof. Dotto sarà incaricato insieme a Bosdari di far propaganda nelle Marche ove troveranno di riverbero un potente ausiliario nella propaganda del senatore Colocci.

La quistione verrà pur posta in Romagna sul nome dei candidati perchè potrebbe darsi che venisse proposto di escludere tre degli attuali deputati della nostra provincia. — Ho detto che non è improbabile che in Romagna venga portata la candidatura Pantano e lo ripeto. Oltre al Pantano si è pensato a a Tonino Fratti, qualcheduno ha pur messo avanti il nome di Ettore Socci. Non so con quanto fondamento, ma a qualche radicale influente è pur venuta l'idea di portare avanti una specie di candidatura operaia nel Sassi di Imola.

E poi abbiamo la candidatura Vendemini, Gnocchi Viani, Venturini Aristide ed anche quella dell'avv. Rossi di Bologna. Il Venturini verrà pur portato nella provincia di Ferrara sotto le ali di Severino Sani e il *Gnocchi-Viani nella provincia di Mantova con Sartori, Siliprandi e Panizza.* I socialisti hanno il Cipriani che in qualunque modo vogliono portare nella nostra provincia e nelle Marche.

Dopo la riunione di Forlì, dato che tutto il partito radicale partecipi alla lotta verrebbe pubblicato un grande manifesto al paese firmato dai capi della democrazia.

Si penserà pure ai giornali di cui il partito se ne servirà per organi ufficiosi. A Roma la *Democrazia* e la *Capitale*, a Bologna il *Resto... del Carlino*, a Milano la *Lombardia*, e poi si verrebbe ad una intelligenza con altri giornali d'opposizione radicaleggianti come a Verona l'*Adige*, a Venezia il *Movimento* o l'*Adriatico*, a Piacenza il *Progresso*, a Parma il *Presente*. A Pavia hanno la *Provincia* ora diretta, se ben ricordo, da un redattore del defunto *Fascio*, e a Savona il *Cittadino*.

Nei grandi centri ove il partito ha probabilità di riuscita ed ove mancano giornali radicali si penserebbe al modo di fondarne qualcuno pel momento della lotta.

Come vedete tutto questo è un lavoro abbastanza vasto e che richiede un'opera attiva a cui s'è pensato e si pensa nel modo migliore di organizzarlo e di condurlo a buon porto.

IN ITALIA

ROMA 24. — Iersera alcuni anticlericali celebrarono il venerdì santo con un banchetto di grasso, come negli anni scorsi.

Per lunedì, 26 corrente, sarebbe fissata dalla Corte di Cassazione la discussione del ricorso dello Sbarbaro; ma se egli non si costituisce, sarà probabilmente rinviata.

— Nei primi venti giorni del corrente mese d'aprile, le dogane diedero un introito di dieci milioni. Dal 1° luglio 1885 al 20 corrente aprile fruttarono in complesso 175 milioni, di guisa che le previsioni di 180 milioni per l'intiero esercizio saranno certamente superate di una ventina di milioni.

Anche i tabacchi sono in aumento sulle previsioni del bilancio.

MILANO 24. — Ieri è giunto Stanley. Lo visitarono tosto la presidenza ed alcuni membri della Società d'esplorazione in Africa. Oggi si reca a Villa Camperio a Monza accompagnato dal sindaco Negri. Stasera vi è grande ricevimento in onore di Stanley offerto dal sindaco a palazzo Marino. Sono invitati la Giunta ed i consiglieri del comune e della provincia; lunedì vi sarà banchetto offerto dai membri della Società d'esplorazione e da alcuni ammiratori.

— Questa sera è successa una sanguinosa tragedia in una casa innominabile di via degli Spadari. Un commesso viaggiatore di Livorno — certo F... D... M... — si era perdutamente innamorato di una ragazza ungherese rinchiusa in quella casa. Recatosi a visitare l'amante, ne nacque un diverbio per gelosia; il giovane, tratto dalla scarsella un revolver, uccise l'infelice donna, e poi rivolse l'arma contro sè stesso, rimanendo cadavere.

— Una grave sciagura colpiva la famiglia del cav. Eugenio Torelli-Viollier dirett. del *Corriere della Sera*. Una sua nipote, l'altra sera, la signorina E. Benetti, d'anni 22, di Napoli, colto il momento di non esser vista da nessuno, si avvicinava ad una finestra della casa del professore V. Demetrio, (presso cui era stata invitata a pranzo), sul viale Venezia, 2, e, spalancatala, spiccava un salto nella corte, rimanendo all'istante cadavere. Non è da dirsi il dolore della famiglia che aveva ospitata la Benetti, e quello dei parenti suoi per così miseranda fine.

La Benetti non lasciò alcuno scritto che palesasse la cagione del suo improvviso e deplorevole disegno; si potrebbe solo dedurla dal fatto che essa, essendo dai propri parenti contrariata del continuo, e con savio intendimento, dall'applicarsi agli studi di magnetismo, animale, si sia esaltata a tal punto da non vedervi altra uscita che la morte.

Si dice che, a proposito di tale reciso diniego dei parenti, la ragazza avesse avuto qualche diverbio, piuttosto vivace, l'altra sera stessa.

TORINO. — Nell'occasione delle grandi feste dell'industria e del commercio, che si daranno a Parigi dal giorno 15 al 30 maggio, verrà fatto un treno di piacere a prezzi ridottissimi da Torino a Parigi.

CAGLIARI 24. — La Provincia di Cagliari prenderà a mutuo la somma di cinque milioni di lire dalla Cassa di Risparmio di Milano, al tasso d'interesse del quattro e mezzo per cento all'anno. Questa operazione, vantaggiosa pei contribuenti, onora i deputati provinciali Enrico Carboni, Boy, ed Efisio Tronci, che la trattarono direttamente coll'Amministrazione dell'Istituto stesso.

MANTOVA — Oggi continuerà al teatro Arnoldi, il Congresso socialista. Vi interverranno molti rappresentanti di Società e Circoli socialisti da tutte le parti d'Italia. Il convegno sarà affatto privato.

Della venuta di Rochefort non si parla più, motivo per cui credo non venga. Verranno invece i deputati Costa e Musini, i quali parteciperanno altresì al banchetto di Buscoldo.

BOLOGNA — Il prof. Guido Tizzoni di patologia generale all'Università di Bologna ha chiesto facoltà al Ministero di recarsi a Parigi a fare studii sul procedimento seguito dal Pasteur, al fine di impiantare poi a Bologna una speciale stazione di inoculazione rabida.

LUGO — La Società di lavorazione della canepa e dei cordami di Lugo aveva or sono alcuni giorni presentata domanda di concorso pecuniario a S. M. il Re.

Accogliendo graziosamente la richiesta la Maestà del Re ordinato che sulla sua cassetta privata sieno date lire settemila a favore della predetta Società.

L'atto nobilissimo dell'Augusto Monarca è stato accolto con entusiastico compiacimento dai centosettanta operai del canapificio, in cui nome il Presidente avv. cav. Cantalamessa ha già indirizzato alla Maestà del Re un dispaccio per ringraziarla della generosa elargizione e per testimoniarle la riconoscenza imperitura della Società. L'intera cittadinanza fa eco a questi grati sensi espressi dall'avv. Cantalamessa perchè nell'atto filantropico del Re ravvisa un valido appoggio per il benessere del Canapificio.

BRESCIA — È atteso oggi o domani il Lord Mayor di Manchester, ed è annunciata la prossima venuta del duca di Westminster, uno dei più sfondolati ricchi della aristocrazia inglese.

La venuta di questi due illustri personaggi è occasionata dai lavori d'assaggio per la scoperta di giacimenti di carbon fossile nella nostra Valle Trompia; essi vengono per prendere cognizione sul luogo dei lavori affine di affrettare la costituzione d'una Società per l'esercizio della miniera.

I lavori d'assaggio intanto continuano colle migliori speranze: però risultati definitivi non si crede possibile averne che fra un paio di settimane.

ALL' ESTERO

PARIGI 24. — Si conferma che una nota di Freycinet venne consegnata ieri a Deyannis, nella quale lo consiglia al disarmo, prima del passo collettivo delle Potenze.

Questa nota, concepita in termini amichevoli, produsse un'ottima impressione ad Atene. Si spera che raggiungerà lo scopo.

La consegna della nota collettiva delle Potenze è stata ritardata fino a lunedì, avendo la Francia chiesto alcune modificazioni.

Malgrado il continuo agitarsi dei mestatori, si notano a Decazeville dei sintomi di ripresa del lavoro. Una settantina di operai sarebbero disposti a cedere.

Un'altra donna russa, morsa dal lupo e curata dal Pasteur, morì all'Ospitale di idrofobia.

— Il ministro della guerra ha deciso di ridurre l'effettivo dell'esercito francese nella Reggenza di Tunisia. Le tre sottodivisioni di Tunisi, Gabes e Sousse saranno abolite e concentrate nel comando di Tunisi. Dirigerà le truppe il generale Gillon, che partirà quanto prima alla volta della sua nuova destinazione.

CRONACA

La nuova Giunta. — Tutte le voci di dimissioni avvenute della nuova Giunta Comunale (*sic*) e che solamente, due dei neo eletti sono disposti ad accettare l'incarico, non esprimono che pii desideri, o voli arrischiati di corrispondenti che vogliono essere solleciti anche a costo di essere male informati.

Sport ippico — Confermiamo che le corse al trotto avranno luogo il 2 e il 3 Maggio, e ricordiamo che il termine utile per le iscrizioni scade oggi. Nello stesso tempo ripariamo ad un'ommissione avvenuta per isvista tipografica nell'enunciare i commissari eletti dalla Direzione locale quali giudici al cronometro, avvertendo che di essi fa anche parte il sig. Luigi Baglioni.

Esperimenti contro la peronospora. — Ricordiamo ai viticultori della nostra provincia che domani per cura della solerte Direzione del Comizio Agrario avrà luogo *un pubblico esperimento di tutti i migliori modelli di pompe* inventate per irrorare le viti col latte di calce. La prova si farà nel cortile di accesso alle scuole tecniche da 1 ora alle 3 pom.

Il casellario automatico — Che cosa è il casellario automatico?

Una cosa semplicissima e comodissima insieme.

È un casellario, piantato nei locali della Posta, che serve alla distribuzione delle corrispondenze ordinarie al pubblico che ha pagato un *diritto di casellario*. Chi vuol profittarne e ha pagato il tasso stabilito riceve dall'Amministrazione una chiavetta numerata corrispondente al numero della casella - e durante tutte le ore del giorno può andare o mandare a ritirare le lettere dalla propria casella, dove, oltre alle lettere ordinarie trova gli avvisi di quelle raccomandate o assicurate o dei pacchi giacenti o di qualsiasi altro oggetto che, conforme alle modificazioni che stanno per recarsi al servizio postale, può essere al suo indirizzo.

Non ultimo fra i casellari, che ora con tanta soddisfazione, specialmente del ceto commerciale, funzionano in Italia e fuori, è quello testè istituito a Zurigo.

Per l'Italia, a ricordo nostro personale, citiamo quelli di Roma e di Vicenza.

A Verona, nel lavoro ora intrapreso di riduzione del locale postale, per merito di quella solerte Camera di Commercio s'istituirà il casellario - e a Venezia e a Padova pure, per iniziativa della Camera di Commercio nel nuovo locale della Posta, vi sarà una stanza riservata al casellario.

In occasione che anche nei nostri uffici stannosi compiendo lavori, e visto che gli antidiluviani casellari ora esistenti dovranno esser dati al fuoco, non potrebbero Camera di Commercio e la Direzione locale delle Poste andare d'intelligenza per potere avere anche nel nostro ufficio questo comodissimo casellario?

Nuovo gran quadro del Previati. — A Milano si farà oggi l'inaugurazione del *Salon* sorto a somiglianza di quello di Parigi per la fusione avvenuta della *Società permanente* con l'altra *d'incoraggiamento per le Belle arti*. Felicissima applicazione codesta del *viribus unitas* nel mentre in tanti altri minori centri compresa Ferrara, quei po' d'artisti che c'è, cerca di suddividersi, frazionarsi e possibilmente *fazionarsi* come altrettanti guelfi e ghibellini.

Alla inaugurazione di questa mostra fi-

gurerà un nuovo gran quadro del nostro Previati il quale, scernendo nei memorabili patriottici episodj della città delle cinque giornate, ha illustrato con mano maestra lo storico *Tiremm innanz* del povero Sciesa.

Nello studio del fratello ingegnere Giuseppe Previati abbiamo visto jeri una buona fotografia di questo quadro e ne abbiamo ricevuto una forte impressione, sia per la composione indovinatissima, come per l'espressione e il movimento delle figure principali e la vita che domina in tutto il quadro, persino nei più minuti accessorj. Superbe le due figure principali: quelle dello Sciesa e del suo confessore; dello Sciesa che con le due celebri parole summenzionate va saldo ed imperterrito a morte rifiutando disdegnosamente la grazia che gli è accordata purchè designi i suoi complici. E veri, autentici, nei tipi, nella divisa, quei gruppi di croati che li circondano in diversi atteggiamenti.

Siamo ora ansiosi di udire ciò che ne dirà subito la critica milanese.

Sunto annunzi legali del 23 Aprile:

— Decreto di assegno di indennità a Pietro Nagliati fu Andrea, per terreno occupato, nella costruzione del tronco ferroviario Ferrara-Argenta.

— Omologazione del concordato fra i creditori del fu Sabbato Levi.

— Avviso d'appalto ad unico incanto che si terrà presso la Prefettura il giorno 10 maggio prossimo, per lavori di riparazione e difesa interna al froldo *Ubaldini* ed al tratto superiore del froldo *Scoaro* in destra di Po. L'appalto ammonta alla somma di L. 27795.

Scampoli di cronaca. - Ci si prega di annunziare che la Banda cittadina non ha suonato ieri e non potrà suonare per qualche giorno per le riparazioni che stanno facendosi alla divisa dei singoli Bandisti.

— Una lettera di un nostro associato esprime meraviglia perchè sino ad ora la sola Palestra Ginnastica fu sollecita di pubblicare il suo Resoconto dei trattenimenti di beneficenza dati lo scorso carnevale. Dopo quaranta giorni l'osservazione ci pare giustissima e ne facciamo girata all'Onor. Presidenza della « Società Infernale ».

— La Presidenza della Società Faentina delle Corse ci avvisa aver deliberato che le corse del corrente anno siano protratte ai giorni 27 giugno e 4 Luglio.

— Un telegramma da Torino ci dà notizia del « successo entusiastico » avuto colà del *Paria* del maestro Villafiorita.

In questura. — *Arresti* — Uno, per questua illecita e ferimento — Uno, in persona di R... D... disertore dal corpo delle guardie doganali.

Sbornie — Gli agenti di P. S. accompagnarono all'Ospedale l'ortolano Fanti Giovanni il quale in istato di ubbriachezza cade ferendosi alla testa.

Furterelli — Uno di pollame a S. Bartolomeo in Bosco a danno del birocciante Poletti Giuseppe — Uno di attrezzi rurali a danno del contadino Chiodi Gaetano di Pieve di Cento. — Altro di due lenzuoli a danno Rolfini Rosa — Altro di 2 polli a danno Patracchini Carlo.

Teatro Tosi Borghi — La compagnia Roncoroni-Calamai si è presentata ier sera per la prima volta sulle scene ferraresi ad un pubblico non prevenuto da grandi nomi, nè da quei famosi colpi di gran cassa che sono così spesso sorgente di amare delusioni, per chi va al teatro pieno di speranza e di promesse. Della compagnia non sapevamo altro se non che era stata qualche tempo fa a Portomaggiore, e che a Parma ultimamente aveva fatto buon'incontro. Mancando artisti di gran vaglia e di cartello ella può ascriversi alle compagnie di *affiatamento* e tutti contribuiscono colla diligenza e la cura dell'interpretazione a rendere l'ambiente delle produzioni, come si è potuto desumere dal primo atto del *Povero Piero* di Cavallotti.

Parrà sicumera lo spifferare fra un rigo e l'altro di cronaca un giudizio su questo lavoruzzo del chiarissimo drammaturgo ma crediamo interpretare il giudizio del numerosissimo, affollato uditorio di ier sera, dicendo che gli applausi sono stati generalmente tributati agli artisti ed in ispecial modo al Calamai, un protagonista appassionato ed efficace.

Si è tanto gridato contro la rettorica, i lunghi sermoni ed i vecchiumi filosofici del Ferrari, ma anche la morale isterica di quel *deus ex machina* che è il *Povero Piero* non ischerza.

La signora Romagnoli è un attrice sobria ed intelligente; esilarantissimo il Roncoroni, il brillante distinto e simpaticissimo che fece poi sbellicare dalle risa nel susseguente *Giuramento d'Orazio*, una bella farsa di Murger della quale lo stesso Roncoroni fu diligente riduttore. Buon caratterista il Neigre. Buone attitudini ha pure rivelato lo Zampieri. Avremo campo nelle serate e nelle novità che ci aspettano di occuparci anche degli altri elementi che compongono la compagnia.

Questa sera: *La Caffarelli* di Stefano Interdonato, novità pur essa per le nostre scene e che ha avuto su molti teatri favorevolissimo incontro, seguirà la farsa: *Felice il cerimonioso*.

Accademia filarmonico-drammatica — Come al preannunzio datone, questa sera gli Accademici esporranno:

1.° *Tanto va la gatta al lardo che ci lascia lo zampino.* — Proverbio in un atto di T. Gherardi del Testa.

2.° *L'Immaginazione fa caso.* — Proverbio in un atto di Michele Wirtz.

3.° *A tempo* di Enrico Montecorboli.

Negli intermezzi, l'Orchestra dei Soci Dilettanti diretta dal Socio Filarmonico sig. rag. Giuseppe Ramorino eseguirà scelti pezzi di musica.

Società del Gaz di Ferrara — La Società del Gaz di Ferrara rende noto, che in relazione allo Statuto sociale 9 Febbraio 1861, viene convocata l'Assemblea Generale ordinaria degli Azionisti nel giorno di mercoledì 5 Maggio 1886 alle ore 1 pom. nell'ufficio della Società, Palazzino di Via Borgo Leoni N. 28

Art. 40 — Per essere ammesso all'adunanza, l'azionista deve essere possessore di cinque azioni, le quali rispetto a quelle al presentatore dovranno depositarsi presso la Gerenza almeno quattro giorni prima dell'adunanza.

Art. 41 — Ogni azionista ha un voto per ogni 5 azioni, e può farsi rappresentare da un socio con semplice lettera di procura: non potrà però nè direttamente nè per procura rappresentare più di cinque voti nè avere più di una procura.

Da Bondeno 24 Aprile.

È cosa compiacente il riconoscere il merito di un concittadino e tanto maggiore riesce la compiacenza quando questo cittadino è del proprio paese.

Ballerini Pietro è un caro nostro amico compaesano.

Maestro elementare anche di terza e quarta superiore, ovunque egli fu portato all'insegnamento, diede ottimi esperimenti e proficui risultati di dottrina e di ordine.

Dopo d'aver sostenuti gli esami scritti a Vicenza sostenne gli orali a Roma, onde ottenere il titolo di Ispettore Scolastico per conseguirne poi l'impiego relativo.

Fra i pochi candidati che tentarono la difficile prova egli emerse fra i primi ed è per tale onorevole successo che i sottoscritti di lui amici gli inviano le più sincere congratulazioni.

Seguono le firme

A. Stefanoni, Pietro Carassiti, Pavani Vittorio Pietro, Bergamini Giovanni, Grilandoni, Ferdinando Brandani, Baraldi Pietro.

Telegrammi Stefani

Costantinopoli 23. — Il rappresentante della Francia a Sofia fa pratiche in nome dei *bondholders* per la ripresa del pagamento del tributo della Rumelia.

Londra 24. — La *Morning Post* ha da Vienna, che in seguito al rifiuto della Russia e della Francia di esercitare misure coattive verso la Grecia, la nota collettiva da dirigersi ad Atene avrà un carattere estremamente attenuato.

Uno scambio attivissimo di vedute si fa fra Berlino, Londra, Vienna e Roma per trovare la forma dell'*ultimatum*.

Però è evidente che il concerto europeo è rotto, poichè la Russia e la Francia rifiutano di seguire più lungi le altre potenze. I governi inglesi, tedesco, austriaco ed italiano si accorgeranno delle difficoltà di concertare un *ultimatum* efficace poichè è evidente che questi quattro gabinetti non possono pretendere d'indirizzarsi alla Grecia in nome dell'Europa.

Dispacci allo *Standard* da Berlino ed al *Daily Telegraph* da Vienna credono che la Grecia persisterà a resistere alla volontà delle potenze.

Il corrispondente dello *Standard* dice che la Grecia persisterà, perchè è convinta che l'Europa non permetterà alla Turchia mussulmana di annientare la Grecia cristiana; ma la speranza è erronea riguardo all'Inghilterra ed alla Germania che sono perfettamente d'accordo nell'attitudine che devono prendere verso la Grecia se questa persiste nel provocare un'invasione turca.

Madrid 24. — Il cero scoppiato alla chiesa di San Luigi fu consegnato al sagrestano da un ragazzo quattordicenne che scomparve subito. I periti credono non sia stato fabbricato a Madrid.

Parigi 24. — Il Consiglio municipale nella seduta di iersera ha approvato ad esecuzione del testamento della signora Rossini la creazione di una *Casa Rossini* destinata a ricovero di cinquanta artisti di canto francesi e italiani. Si costruirà nel parco dell'Istituto di Saint Perine.

Londra 24. — In seguito ad un *meeting* di protesta contro il *bill* irlandese di Glasgow tenuto dagli orangisti, vi fu una collisione fra gli orangisti ed un gruppo di cattolici. La polizia ristabilì l'ordine. Si fecero quattro arresti.

Parigi 24. Secondo notizie a Vienna, la Francia fece ieri ad Atene ufficio solenne in termini amichevoli, ma assai vivaci, per impegnare la Grecia a prevenire la notificazione della volontà delle potenze relativamente al disarmo.

Londra 24. — Le proposte dell'Inghilterra per un procedimento da seguirsi verso la Grecia furono concordemente accettate dai gabinetti di Berlino, Vienna, Roma e Pietroburgo.

Macon 24. — 150 operai ad Epinac rientrarono stamane nei pozzi.

Sofia 24. — Charkipascià latore del Firmano è arrivato. Il principe lo riceverà domani o lunedì.

Parigi 24. — Il *Temps* crede che la nota collettiva alle potenze si consegnerà alla Grecia lunedì. Il ritardo è derivato perchè la Francia domandò alcune attenuanti al testo.

Roma 25. — Un telegramma del console italiano ad Aden in data d'oggi dice che una barca indigena reca da Zeila la notizia che il Sultano di Harrar fece uccidere tutti gli europei in Harrar e che vicino a Gildezza assalì con duecento soldati la spedizione del porto ammazzando tutti. L'emiro prese Gildezza facendo prigioniero il presidio anglo-egiziano di circa 100 uomini.

Venne impartito ordine telegrafico al console di mandare immediatamente una persona a raccogliere più sicure notizie.

Parigi 25. — Il *Temps* reca: Il gabinetto greco si riunisce oggi per deliberare sulla pratica fatta da Mony venerdì presso Delyannes.

Del mattino

Atene 25. — Mony a nome di Freycinet scongiurò Delyanni mentre ne a tempo di ritornare ad una politica più saggia e non esporre la Grecia a cedere davanti le misure coercitive che l'Europa potrebbe prendere; soggiungendogli che la Francia amica non dimenticherà che la Grecia cedette alle sue istanze risparmiandole il dolore di vedere turbata la pace d'Europa.

Costantinopoli 25. — Montholon comunicò ieri alla Porta il telegramma di Freicinet a Mony relativo al disarmo.

Lacania 25. — Quattro corazzate una tedesca, una inglese, una italiana, una austriaca, lasciarono stamani Suda recandosi al Pireo.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 24 Aprile

Venezia	20	27	87	2	15
Firenze	26	6	12	3	30
Bari	38	35	12	45	33
Milano	17	52	64	80	72
Napoli	82	85	36	75	51
Palermo	24	41	69	87	39
Roma	14	20	75	29	11
Torino	2	27	82	83	59

P. CAVALIERI, Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dal Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Botte [illegible] Fig. A. Manzoni e C. *Milano*, Roma [illegible] Paganini Villani e C. *Milano e Napoli.*

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
25 Aprile

Bar.° ridotto a 0° »	Tem.ª minª 9°, 4 c
Alt. med. mm. 761,08	» mass.ª 20°, 0 c
Al liv. del mare 765,12	» media 14°, 8 c
Umidità media . 59, 3	Ven. dom. ESE; E

Stato prevalente dell'atmosfera:
Sereno

26 Aprile — Temp. minima 9,° 5

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

26 Aprile ore 0 min. 1 sec. 8.

D' AFFITTARE

a Pontelagoscuro in piarda del Po un Magazzeno per collocamento Granaglie.

Dirigersi al signor Alessandro Munari recapito alla Tipografia Bresciani.

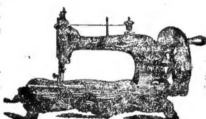
DA AFFITTARSI DUE CAMERE ammobigliate al 1.° piano della casa N. 93 nella Via Corso di Porta Reno.

UTILISSIMA INVENZIONE
LA DITTA PISA E SOSCHINO
IN FERRARA — *Via Mazzini N. 9*

Avvisa che oltre al deposito di Macchine a cucire, e Macchine per calze di tutti i migliori sistemi; tiene la vera MACCHINA NAUMANN brevettata, per fare occhielli e sopragitto sopra qualunque stoffa eseguendo anche tutti gli altri lavori.

I campioni d' occhielli sono sempre visibili.

Fabbrica Calze a macchina in lana ed in cotone e prende qualunque ordinazione, tanto in grosso che in fino - a punto diminuito.



Tiene deposito di Aghi, Olio, Cotone, Seta e Refe tutto di prima qualità.

Eseguisce riparazioni a qualunque macchina.

ANTONIO E DOMENICO F.lli MARCHI
Via dell' Arsenale Num. 3 — Ferrara
Dirimpetto all' Albergo del Pellegrino e Gaiana

Avvenuta la separazione della Ditta Fratelli Marchi e Comp. con magazzeno in Via Porta Reno N. 33, i sottoscritti, due componenti la stessa Ditta, hanno aperto *Magazzeno in Via Arsenale N.* 3 collo stesso assortimento di generi ed imprendendo le stesse commissioni per qualunque lavoro in cemento a prezzi limitatissimi.

Si pregiano pure render noto che tengono un grandioso assortimento di **stufe, franklin, caloriferi, cucine economiche** ecc. ecc.

Deposito Cemento e Calce, Mattoni inglesi e nazionali — Fabbricazione di lavori in Cemento, Portland, ornati, gradini, copertine da muri, vasche ecc. — Pavimenti di quadrelli Beton ad uso francese.

ANTONIO E DOMENICO F.lli MARCHI

CAMPAGNA BACOLOGICA 1886
Seme bachi a Bozzolo Giallo (Rosa)

Il sottoscritto si fa un dovere avvisare la numerosa sua clientela, che riceve la sottoscrizione ed eseguisce la dispensa del seme bachi esclusivamente nel suo studio in Ferrara Via Borgo Leoni N. 14-16. Le qualità in vendita o date a Prodotto sono degli accreditati stabilimenti (MONTANARA) E. BUFFAGNI, — (ASCOLI-PICENO) fratelli LUCIANI, che hanno dato e daranno sempre risultati soddisfacentissimi.

Prezzi da convenirsi personalmente.

Nessuno è incaricato di consegnare il seme bachi per suo conto; è ciò per evitare abusi che potrebbero essere dannosi alli signori allevatori.

Luigi Crovetti.
Borgoleoni N. 14-16. — **FERRARA.**

IL CONCETTO DEL FATO
STUDII FILOSOFICO-CRITICI
di
ETTORE SALVI
Con prefazione e Note di Aurelio Saffi
Un elegante Volume in 8° di p. 340
Si Vende al Stabilimento Tipografico Bresciani al prezzo di L. 4.

MACCHINA DA CUCIRE A DUE ROCCHETTI.
Una invenzione di eminente importanza è la
MACCHINA A DUE ROCCHETTI
JUNKER & RUH, Patent

la prima e l'unica macchina da cucire a punto doppio che consuma anche il filo inferiore direttamente dal rocchetto.

Grande risparmio di tempo — massima velocità — nessun rumore — garanzia illimitata.

Chiunque abbia l'intenzione di acquistare una macchina, procuri di persuadersi prima del valore di questa invenzione e dei suoi vantaggi.

Capsula con rocchetto in grandezza ridotta.

Vendita esclusiva per **Ferrara** e circondario presso:
Carlo Otto.

ZANNONI ENRICO
VERNICIATORE - DECORATORE

si fa un pregio rendere noto che nel suo Laboratorto posto in Via Giovecca N. 119, tiene visibile un ricco ed assortito **Campionario di Caratteri a Fantasia** lavorati su Cristallo e cioè, Iscrizioni di pubblicità tanto per Negozi, Studi, Banche ecc.

Assume altresì l' incarico di eseguire con tutta precisione i seguenti lavori:

Verniciatura Carrozze - Serrande ecc.

Manifattura Insegne - Imitazione Marmi, Legni e Metalli - Decorazioni su Cristallo - Applicazione di Madreperla, Brillantina e Sable Madreperla, tanto su Insegne in Metallo come su Vetri, Cristalli ed altresì su Mobili - Marezzature a vari colori (uso Germania) - Verniciatura di Mobili da Giardino resistente alle intemperie.

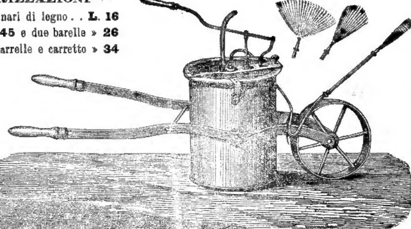
CONTRO LA PERONOSPORA
Pompa speciale tutta in ottone e ferro per dar il Latte di Calce alle Viti
(Vedi disegno)

APPARECCHIO SEMPLICE, ALLA PORTATA DI QUALUNQUE INESPERTO

Premiata all' Esposizione Provinciale di Modena con DIPLOMA DI MERITO massima onorificenza

TRE DIFERENTI POLVERIZZAZIONI

Prezzi
Pompa sola applicabile a bigonci ordinari di legno . . **L. 16**
Pompa con vaso in ferro di Litri 45 e due barelle » **26**
Detta con barrelle e carretto » **34**



Il liquido può spingersi a Metri 9, 7 e 6 d' altezza, secondo il grado di polverizzazione voluto. - La Pompa si estrae prontamente dal vaso in ferro, ed allora questo ed il Carrello servono per altri usi agrari. - Il Carrello si leva pure istantaneamente per ridurre l'apparecchio a spalla, ove non si può far uso del Carrello. - Il Latte di calce è mantenuto agitato ad ogni colpo di stantuffo. - Ogni Pompa porta tre differenti getti, e quando se ne voglia uno speciale per vigna viene faturato in più **L. 1,50.**

POMPA A TRACOLLA L. 17

Vasto Deposito di Macchine Agricole ed industriali. - Pezzi di Ricambio ed Accessori per qualunque macchina. Listini ed Album si spediscono gratis a chi li richiede.

Deposito e Vendita esclusiva: **Ing. A. RIVA - Bologna, Piazza S. Martino.**